Gli avvenimenti sportivi

TRAMONTATE LE CANDIDATURE DI VIRGILI PRINI E MONTUORI

L'incontro tra "viola„ e Stella Rossa ha fugato gli ultimi dubbi di Foni

La formazione della nazionale sarà la seguente: Lovati, Magnini, Cervato, Chiappella, Orzan, Segato, Muccinelli, Galli, Firmani, Gratton, Frignani - Montuori ha chiesto di non giocare

(Dal nostro inviato speciale)

FIRENZE, 19. — *La partita Stella rossa-Fiorentina non ha divertito gli spettatori, e molti di loro sono rimasti delusi. Il risultato stava molto a cuore a entrambe le squadre, cosicchè la paura di perdere ha innervosito i fiorentini e la voglia di vincere ha eccitato i belgradesi come una forte dose di simpamina.*

Il pareggio ottenuto consente alla Fiorentina di entrare in finale ed elimina la «Stella rossa» dalla Coppa dei campioni. Se le due squadre si fossero misurate in un incontro amichevole, lo spettacolo sarebbe stato certamente migliore. Con tutto ciò, anche dalla nevrastenica gara di ieri è possibile ricavare alcuni utili insegnamenti: gli incontri internazionali giovano sempre al progresso del calcio; i 70 000 spettatori hanno visto con i loro occhi una squadra di scuola danubiana — prima in classifica nel campionato di serie A con cinque punti di distacco e virtualmente già campione di Jugoslavia — e la hanno potuta confrontare con uno dei migliori «undici» di scuola italiana. Ognuno s'è accorto che gli jugoslavi sono più esperti di noi nel trattare la palla mentre ci sono inferiori nella interpretazione sistemista del gioco moderno. Se i nostri professionisti sapessero colpire la sfera con la stessa sicurezza, noi potremmo allineare almeno otto compagini capaci di battere i più forti club illirici e austriaci e gareggiare da pari a pari con i fantasiosi magiari.

Infatti, la maggior parte dei nostri atleti porta con sè un bagaglio di tecnica personale assai leggera. L'imprecisione nei passaggi, nel tiro, nello stop, arrestano, frenano, mandano in fumo le azioni più ben congegnate. Un errore di grammatica rende ridicolo un bel verso; un naso storto deforma un nobile viso; il pubblico fischia una triangolazione perfetta conclusa da un tiro fuori bersaglio.

Con quattro mosse, i viola si portavano in posizione di tiro; i passaggi rapidi e intelligenti spiazzavano, in men che non si dica, la mediana e la coppia dei terzini jugoslavi, e Beara avrebbe dovuto farsi in quattro se lo stoccatore di turno non avesse inevitabilmente fallito il tiro. Il pubblico ha visto ed ha fischiato; forse, tra quattro domeniche, la folla di Firenze si sarà dimenticata della «Stella rossa» e di nuovo fioccheranno gli applausi sul muscoloso Virgili intento a bersagliare la porta avversaria con il suo cannone strabico.

Vorremmo che gli incontri internazionali di club fossero più numerosi per dar modo agli sportivi di far paragoni e di arricchire le loro conoscenze tecniche: noi impareremmo dagli jugoslavi a colpire la sfera, loro da noi a non deviare ai lati le azioni offensive ed a non trastullarsi a metà campo passandosi e ripassandosi la palla, a non smarcarsi arretrando, a cercare gli spazi liberi in profondità.

Durante il banchetto offerto dalla Fiorentina alla Stella rossa negli eleganti saloni di un albergo fiorentino, Pasquale ha caldeggiato la proposta di moltiplicare gli incontri con le squadre estere, e con acutezza ha detto: «Nelle partite internazionali, parrebbe impossibile, sparisce lo spirito campanilistico, deformatore del giudizio del pubblico; in questi incontri si osserva con più attenzione e curiosità il gioco e i protagonisti; e ciò è bello, e ciò è utile».

Il presidente della «Stella rossa», dott. Dusko Blagoijevic, il quale è pure direttore del più diffuso quotidiano della Repubblica jugoslava — il Borba — ha fatto eco alle parole del nostro vice presidente.

La partita ha pure contribuito a rendere limpide le idee del nostro commissario tecnico. L'ottimo Foni ora non ha più dubbi; era incerto se schierare Galli o Montuori come interni e Prini e Frignani come ali; i fatti accaduti nel corso dell'incontro hanno risposto alla domanda che il nostro instancabile tecnico andava ponendosi da dieci giorni: Montuori e Prini non sono nelle condizioni di forma richieste per entrare a far parte della rappresentativa azzurra. Ieri sera, con la sincerità e la lealtà che contraddistinguono il simpatico giocatore cileno, Montuori si è avvicinato a Foni e gli ha detto: «Sono giù di forma; le gambe, quelle vanno «mui bien», la testa, «esto año» mi corre nelle nuvole. Ha fatto bene a non convocarmi. Ma spero di ritornare con gli azzurri. Quando sono arrivato in Italia nessuno credeva in me. E io ho giocato in nazionale! Ci ritornerò! Voglio fare i miei auguri a lei e a Galli e spero che l'Italia batta l'Irlanda del nord. Mi piacerebbe visitare la Svezia...»

La squadra per Roma, dunque, è pronta. Eccola: Lovati; Magnini, Cervato; Chiappella, Orzan, Segato; Muccinelli, Galli, Firmani, Gratton, Frignani.

La modesta prova disputata da Magnini, Cervato e Gratton non preoccupa il dott. Foni il quale è convinto che in questi giorni di riposo i due viola raggiungeranno una soddisfacente condizione fisica.

Domenica, la squadra sopra scritta giocherà due tempi di 35 minuti contro la «Fracor» d'Empoli, allenata da quell'entusiastico apostolo dello sport che è Franceschini. Nel corso dei due tempi, l'undici non subirà variazioni.

MARTIN

FIORENTINA-STELLA ROSSA 0-0 — Il portiere-ballerino Beara è stato uno dei protagonisti dell'incontro specie nel primo tempo in cui i viola hanno attaccato in prevalenza. Ecco appunto BEARA mentre respinge di pugno una palla alta sulla quale era saltato anche JULINHO

Solo atletica e palleggi svolti ieri dagli azzurri

(Dalla nostra redazione)

FIRENZE, 19. — Concluso anche il «match» Fiorentina-Stella Rossa, le file «azzurre» si sono ricomposte: oggi, tutti gli atleti, agli ordini del C.T. dott. Foni, si sono recati al «Comunale» per riprendere la preparazione atletica, in vista dell'incontro del 25 aprile a Roma contro l'Irlanda del Nord.

Nella mattinata la comitiva azzurra, in compagnia del dott. Ferrando e del dottor Biancone, vista la bellissima giornata, ha passeggiato sui lungarni, quindi dopo la prima colazione, a mezzo di un pullman gli atleti si sono recati al Campo di Marte per la preparazione atletica.

Al «lavoro» sul campo non hanno preso parte i giocatori della Fiorentina, mentre tutti gli altri hanno svolto esercizi ginnici in piedi ed a terra, giri di campo in «surplas» intervallati da scatti, palleggi e tiri in rete.

Un nutrito «lavoro» sulla palla hanno effettuato Galli, Pandolfini e Firmani, i quali al termine di una partitella a due porte hanno bombardato per un buon quarto d'ora da ogni posizione i portieri Lovati, Buffon e Bugatti.

Prima di questo «lavoro» gli otto azzurri in compagnia di alcune riserve della Fiorentina, dello stesso dr. Foni e di Bernardini e Levratto, divisi in due gruppi, avevano disputato una partitella a due porte conclusasi con il più salomonico dei risultati in quanto le due squadre non sono riuscite a marcare. Comunque i calciatori azzurri giocavano con tanto di tuta e con scarpette leggere; cioè tanto per tenersi in movimento.

Mentre sul campo Foni faceva svolgere questa partitella, i calciatori della Fiorentina, dopo il bagno ed i massaggi, passavano sotto il controllo del dr. Ferrando per la visita medica. Il medico federale ha riscontrato a Virgili e Segato due leggere contusioni alle caviglie, ma si tratta di roba da poco.

Concluso l'allenamento al «comunale» gli atleti azzurri sono rientrati al Grand Hotel in attesa di consumare la cena. Nella serata, visto che al cinema oggi è proibito avvicinarsi, una parte degli atleti, in compagnia del dottor Ferrando, si è recata ad assistere allo spettacolo del circo equestre che si è installato da alcuni giorni alla fortezza da Basso. Gli altri hanno preferito restare nel salone dell'albergo per disputare una partitella a carte.

Il programma di domani prevede un nuovo leggero allenamento sul campo del Comunale nella mattinata, mentre nel pomeriggio gli atleti con molta probabilità andranno al cinema.

L. C.

I migliori centauri del mondo, alla guida dei nuovi bolidi preparati dalla «MV», dalla «Gilera», dalla «Guzzi» e dalle Case straniere, si daranno battaglia lunedì nella «Coppa d'Oro Shell» che si correrà sull'Autodromo di Imola. Nelle prove effettuate sino ad ora le «Gilera» si sono dimostrate più veloci, ma gli squadroni della «Guzzi» e della «MV», forti di Mc Intire, Kavanagh, Masetti, Colnas ecc., non cederanno senza aver lottato (Nella foto: KEN KAVANAGH)

LA QUARTA TAPPA DEL GIRO DELLA SICILIA

Sabbadini vince a Enna Emiliozzi resta leader

Mauso al secondo posto - Classifica quasi immutata

ENNA, 19 — Viste come sono andate le cose ieri, c'era da aspettarselo che Sabbadini avrebbe tentato a qualsiasi costo la sua carta: «O la va, o la spacca» — deve aver detto il «galletto» della San Pellegrino sport. Ma è andata solo per metà, purtroppo per lui, perchè l'attacco del vincitore (evidentemente) è stato previsto anche dagli interessati (leggi soprattutto Emiliozzi) i quali, dimostrando di essere del tutto meritevoli delle poltrone privilegiate conquistate fin dalla prima tappa, hanno reagito con accortezza resistendo al colpo di stiletto operato da Sabbadini.

A differenza di ieri Emiliozzi ha reagito da solo: Ciampi non gli è stato d'aiuto ed il romano ha dovuto combattere contro la coalizione ben congegnata della San Pellegrino (Sabbadini - Barale) della Bottecchia (Mauso - Bottecchia) e della Carpano-Coppi (Degasperi - Cassano).

Ed eccoci alla cronaca della gara: al «via» della IV tappa del quattordicesimo Giro di Sicilia 48 uomini si lanciano subito verso l'interno dell'isola. La tappa odierna ci porterà, infatti nel cuore della Trinacria e si concluderà in salita: c'è aria di battaglia e lo si capisce subito perchè il plotone si disunisce immediatamente sotto i colpi d'una grossa «bagarre». A 23 km. dalla partenza (Vittoria) sette uomini evadono decisamente: Degasperi, Pezzi, Gervasoni, Uliana, Pecoraro, Pavesi, e Pellegrino. Il loro vantaggio aumenta sensibilmente fino a Bivio Pirolo dove, dal gruppo, riescono a farla franca anche Cainero, Scudellaro, Serena e Michelon che a 12 km. da Gela riacciuffano i sette alle calcagna dei quali s'è messo anche il grosso La fuga degli «11» ha ormai i minuti contati: il plotone guidato da Emiliozzi, Righetto, Tosato, Mauso, Fini, Cassano, Miserocchi, Modena, Sabbadini ed altri decide di porre termine all'azione dei fuggitivi e vi riesce a Bivio Mazzarino (85 km. dalla partenza). Tra i migliori manca Germano Barale attardato per un piccolo incidente meccanico, ma ricupererà a Piazza Armerina dove comincia un'altra battaglia che ha per protagonisti Serena, Uliana e Pellegrini, subito rintuzzati da Bottecchia, Cassano ed altri che riportano la pace nel gruppo che si ricompone. Ai piedi della salita per Enna scattano Sabbadini, Emiliozzi, Mauso, Degasperi ed altri: la lotta è vivacissima, ma le posizioni di attacco rimarranno pressochè invariate fin sotto lo striscione d'arrivo, sotto il quale Sabbadini trionfa precedendo Mauso, Emiliozzi e gli altri in una lunga fila indiana.

L'ordine d'arrivo

1) ALFREDO SABBADINI (S. Pellegrino Sport) che ha compiuto i 140 km. della Ragusa - Enna in ore 3.56'07", alla media di km. 35.250; 2) Mauso (Bottecchia) a 7"; 3) Emiliozzi (G. S. Faema) a 10"; 4) Degasperi (Carpano - Coppi) a 16"; 5) Barale Germano (Pellegrino Sport) s. t.; 6) Cassano (Carpano - Coppi) s. t.; 7) Bottecchia (Bottecchia) a 23"; 8) Finessi (Chlorodont) s. t.; 9) Uliana (Chlorodont) s. t.; 10) Cainero (Carpano - Coppi) s. t.

La classifica generale

1) Emiliozzi in ore 19. 17'45"; 2) Sabbadini a 2'3"; 3) Cainero a 4'13"; 4) Barale Germano a 4'37"; 5) Dante a 8'26"; 6) Miserocchi a 8'30"; 7) Cassano a 9'33"; 8) Pellegrini Marcello a 11'11"; 9) Pecoraro a 12'39"; 10) Barale Giuseppe a 12'50"; 11) Pezzi a 12'55"; 12) Uliana a 14'58"; 13) Degasperi a 15'51"; 14) Martini a 16'30"; 15) Di Fiore a 20'11"; 16) Scudellaro a 21'10"; 17) Bottecchia a 21'34"; 18) Zampieri a 23'14"; 19) Mauso a 25'34"; 20) Metra a 26'20".

DOMANI LA PRIMA GARA CONTRO IL TEMPO DELLA STAGIONE-CORSE 1957

Cinque tris d'assi per una coppa d'oro nel Gran Premio d'Europa a Ravenna

Gli azzurri partecipano con Defilippis, Baldini e Ronchini — Anquetil-Darrigade-Forestier e Koblet-Graf-Strehler sono gli accoppiamenti più forti da battere

(Dal nostro inviato speciale)

RAVENNA, 19 — *Ecco la prima gara contro il tempo della stagione-corse '57: è il* Gran Premio d'Europa, *che si svolge nel Circuito della Darsena di Ravenna (18 giri di km. 5,6: cioè: km. 100,8).*

Il Gran Premio d'Europa *è nato appena l'anno passato; ma già s'è fatto un nome: interessa, chiama. Vuol dire che il fascino delle «corse della verità» è sempre tanto. S'è fatto un nome e già s'è coniato uno slogan, il* Gran Premio di Europa: *«tris d'assi per una coppa d'oro». Gli calza bene, se non proprio a pennello. Infatti che Forestier, Bahamontes e De Groot, per esempio, siano campioni nelle gare contro il tempo non lo possiamo dire. E che lo divenga Ronchini lo speriamo tanto. D'altra parte, gli «assi» del tic-tac si contano con le dita di una mano; e per soddisfare le esigenze della formula* del Gran Premio d'Europa di *«assi» ce ne vorrebbero più di una dozzina: cinque sono le squadre in gara, e di tre uomini sono formate. Per di più gli atleti del Belgio, impegnati nella* Parigi-Bruxelles, *sono stati costretti a dichiarare forfait.*

Ciò nonostante, il campo merita tanto di cappello. E tanto di cappello facciamo al «Pedale» di Ravenna che lancia la corsa e che s'è assicurato i seguenti corridori:

FRANCIA: *Anquetil, Darrigade e Forestier;*

SPAGNA: *Poblet, Bahamontes e Bover;*

SVIZZERA: *Koblet, Graf e Strehler;*

OLANDA: *Wagtmans, Nolten e De Groot;*

ITALIA: *Defilippis, Baldini e Ronchini.*

La sfortuna di Coppi è stata la sfortuna del «Pedale» di Ravenna. Il campione, infatti, aveva già detto di sì, che avrebbe guidato la pattuglia azzurra. Poi patatrac! Coppi si frattura una gamba, e quelli del «Pedale» sono nei guai. Chi può prendere il posto del campione? Si fa il nome di Nencini, si fanno i nomi di Maule e Mosèr, si fa il nome di Albani. Infine, si decide per Defilippis. Il quale, purtroppo, di questi tempi non è proprio «gonfié a bloc»: s'è smarrito nella Parigi-Roubaix; *è crollato nel finale del* Giro della Campania. *E che Ronchini divenga un campione delle gare contro il tempo, ripeto, lo speriamo tanto Noi pensiamo che impegnando anche buona volontà, decisione e orgoglio, Defilippis e Ronchini non deluderanno; ma è Baldini, si capisce, l'atleta che ci dà fiducia e che ci fa sperare che la pattuglia azzurra sarà in grado di reggere il confronto con i «tris» di Francia e di Svizzera. Il campione del mondo dell'ora sarà sul suo terreno favorito: e alla sua gente, ai suoi «tifosi» fra i quali correrà, vorrà dimostrare tutto intero il suo valore. Se Baldini avrà da Defilippis e da Ronchini un buon aiuto, e se i nostri atleti riusciranno ad organizzare bene la loro corsa nei «cambi», le pattuglie di Francia e di Svizzera dovranno rosicchiare un osso duro per imporsi, e non è detto che nell'osso non finiscano col lasciarci i denti!*

Il lume della fiducia e della speranza accompagnerà, dunque, il cammino della pattuglia azzurra. L'analisi fredda che facciamo del campo ci obbliga però, a considerare Anquetil-Darrigade-Forestier, e Koblet-Graf-Strehler come gli uomini da battere. La nostra preferenza va, infine, al «tris» di Francia, anche se Forestier (buon passista, comunque) non è uno specialista nelle gare contro il tempo. Ma Anquetil e Darrigade, sul piano, uniti nella lotta contro il tempo, sono formidabili, e dell'arte dei «cambi» conoscono tutti i segreti.

Preferiamo Anquetil-Darrigade-Forestier a Koblet-Graf-Strehler perché non sappiamo quale rendimento potrà fornire Koblet, ch'è uscito dalla «Sei Giorni» di Zurigo con una bronchite, e sembra ancora giù di corda. Comunque, Strehler e Graf, che, in compagnia di Koblet, hanno portato la pattuglia di Svizzera alla vittoria nel Gran Premio d'Europa *dell'anno passato (km. 100,8 in 2 24'42", a 41,795 l'ora), garantiscono buone prestazioni.*

Difficile è valutare le possibilità e le probabilità delle pattuglie di Spagna e d'Olanda. Questa, la pattuglia d'Olanda, sembra la più scadente, poiché nelle grandi corse di primavera né Wagtmans né Nolten né De Groot sono riusciti a venir fuori dal mucchio, come si dice; si tratta, però, di onesti pedalatori, buoni passisti, in grado, sempre, di far onore alla firma e assicurare lo spettacolo. E la pattuglia di Spagna è degna del massimo rispetto. Poblet, l'atleta ch'è riuscito a far ingoiare due amari bocconi (Milano-Torino e Milano Sanremo) *a De Bruyne, corre sul filo della forma perfetta. Bover, poi, s'è qualificato ottimo nella gara contro il tempo, che ha vinto, dell'ultimo «Tour». Scalatore di gran qualità, Bahamontes è, invece, un modesto passista. E, anche perché il suo è un camminare a «strappi», non crediamo gli sarà facile armonizzare l'azione con Bover*

ATTILIO CAMORIANO

Oggi Feder-Tivoli e Romulea-Frosinone

Oggi a Roma sono in programma due anticipi della quarta serie: al campo Acquacetosa alle 15,30 si incontreranno Federconsorzi e Tivoli mentre al campo Roma pure alle 15,30 saranno di scena Romulea e Frosinone.

DA OGGI ALLO STADIO TORINO (ORE 9.30)

Otto squadre giovanili di calcio in lotta per il "Trofeo Cin Casoni„

Completo equilibrio fra Lazio, Udinese, Triestina, Padova, Atalanta e Selezioni Campana e Laziale I e II

Ha inizio questa mattina allo Stadio Torino (ore 9.30) la quarta edizione del Torneo giovanile di Calcio, intitolata alla memoria di Cin Casoni, figliolo dell'attuale vice-presidente generale della Lazio, perito giovanissimo, alla età di 26 anni.

All'attuale edizione partecipano ben otto squadre che, divise in due gironi, si daranno cavallerescamente battaglia per conquistarsi l'ingresso alla finalissima, che si disputerà il 25 allo Stadio Olimpico, al termine di Italia-Irlanda. Il Torneo ha soli 4 anni di vita, è ancora adolescente, ma è un adolescente cresciuto in fretta, che ha già conosciuto un enorme successo Successo, sia tecnico che agonistico (ma questo diremmo che è scontato: quando sono di fronte dei giovani la maggioranza dei quali non ancora affermati), ma soprattutto spettacolare e di pubblico.

Specie nell'ultima edizione: venne il Torino; e fu «rien ne va plus» per le altre compagini tanta apparendo la superiorità dei «granata» sugli altri E i tifosi applaudirono entusiasticamente i trionfatori (tra cui erano i vari Fogli, Vieri). E questo, pur nella delusione della mediocre prova delle due romane.

Quest'anno il Torino non sarà presente: al suo posto però sono delle ottime compagini giovanili, quali Atalanta, Padova, Udinese e Triestina, tutte compagini queste che — assieme alla Lazio — hanno tutte la probabilità di offrire un discreto spettacolo. Ianich e Perani (Atalanta) Brunazzi, Varglien III, e Merzucka (Triestina), Baccari e Giacomini (Udinese), Napoleoni (Lazio): questi i nomi di maggiore spicco nei *carnets* delle partecipanti: nomi di atleti valorosi, alcuni dei quali hanno già fatto il loro bravo esordio nella massima Divisione.

Tutte queste compagini hanno le carte in regola per arrivare alla vittoria finale: nessuna può già dire di avere in tasca la Coppa di prima della classe, tutte vi possono aspirare Uno splendido equilibrio regna — perciò — nel pronostico: un pronostico che non ha affatto un colore spiccato, ma che può indifferentemente tingersi di nero-azzurro o di bianco-nero, di bianco-azzurro o di amaranto o di bianco.

Inoltre vi sono le tre rappresentative (due laziali, una campana) che, se sulla carta non hanno le qualità tali da poter ostacolare la marcia delle altre, certo non staranno a guardare. Esse partono in veste di *outsiders*, non accampano certo grandi pretese; ma lo si sa, l'appetito vien mangiando!.. Dunque il più grande dei successi sta per arridere a questa competizione: una competizione che ha assunto il ruolo di classica romana delle minori.

NANDO CECCARINI

I ragazzi della Roma al torneo di Casale

CASALE, 19. — Domani inizia a Casale un torneo giovanile cui partecipano le squadre ragazzi del First di Vienna, dell'Olimpique di Lilla, del Lugano nonchè del Torino, del Lanerossi, del Casale e della Roma. Nella prima giornata alle 16 si incontreranno First Vienna e Casale e subito dopo saranno di scena Lilla e Roma.

Il calendario

OGGI: Stadio Torino - ore 9.30: Selezione Campana-Lazio; ore 10.45: Selezione Laziale B-Udinese; ore 15: Triestina-Selezione Laziale A; ore 16.30: Atalanta-Padova.

DOMANI: Stadio Torino - ore 9.30: Padova Selezione Laziale B., ore 10.45: Lazio-Triestina; ore 16: Udinese-Atalanta; ore 17.30: Selezione Laziale A-Selezione Campana.

LUNEDI': Stadio Torino - ore 9.30: Selezione Laziale B.-Atalanta; ore 10.45: Triestina-Selezione Campana; ore 16: Selezione Laziale A.-Lazio; ore 17.30: Udinese-Padova.

GIOVEDI': Stadio Olimpico - ore 17.20 (circa): vincente Girone A.-vincente Girone B.

Il libro d'Oro

Il Torneo Cin Casoni, istituito nel 1953, è alla sua quarta edizione. Nelle precedenti edizioni si sono registrati i seguenti risultati: 1953: 1) Lazio, 2) Roma; 1954: 1) Lazio, 2) Torino; 1955: 1) Torino, 2) Lazio.

Le coppe in palio

Coppa Cin Casoni: squadra prima classificata; Coppa Enzo Guida: squadra seconda classificata; Coppa «Presidente della Repubblica»: squadra più disciplinata; Coppa fratelli Casoni: a tutte le partecipanti; Medaglia d'oro Amedeo De Dominicis: al miglior giocatore

SPORT - FLASH - SPORT - FLASH

FAGGIN

Ciclismo: completo il campo del G. P. delle Nazioni

Gli organizzatori del Gran Premio ciclomotoristico delle Nazioni comunicano le ultime due iscrizioni alla gara, che sono quelle dello spagnolo Miguel Bover e del belga Raymond Impanis.

Ecco l'elenco completo degli iscritti: Van Steenbergen, De Bruyne, Van Look, Keteler, Impanis, De Cock (Belgio); Poblet, Bover (Spagna); Koblet, Strehler (Svizzera); Gaul (Lussemburgo); Van Est, Wagtmans (Olanda); Gauthier, Duponi, Rolland (Francia); Christian (Austria); Albani, Monti, Messina, Defilippis, Moser, Fabbri, Conterno, Fantini, Baffi, Maule, Minardi, Gaggero, Emiliozzi, Bartolozzi, Gismondi, Carlesi, Giudici, Barozzi, Fallarini, Mauso, Pintarelli, Rossello Vincenzo, Faggin, Dall'Agata (Italia).

La punzonatura della gara, che si svolgerà dal 24 aprile al primo maggio, avrà luogo il 23 aprile dalle ore 15 alle 18.

* * *

BEVERLY-HILLS, 19. — La 16enne Nancy Ramey ha battuto ieri in una piscina corta il primato mondiale delle 100 yarde farfalla in 1'01"9/10. Il precedente primato apparteneva a Shelly Mann in 1'04"1/10.

La prestazione della Ramey *non sarà tuttavia omologata in* quanto la prova delle 100 yarde farfalla femminili è stata tolta dalla lista dei record mondiali, con decorrenza dal 1. Maggio. Nella finale delle 100 yarde sul dorso la 16enne Carin Cone ha migliorato il primato mondiale col tempo di 1'03"8 10.

* * *

DALLAS, 19. — L'olimpionico americano Bobby Morrow ha eguagliato ieri il record mondiale delle 100 yarde vincendo in 9"3 la gara, disputata nel corso del torneo di Dallas

Il record non sarà omologato perché favorito dal vento che spirava sulla pista a 10 chilometri all'ora.

L'Università del Texas ha pure eguagliato il record mondiale della staffetta 4 per 100 yarde coprendo la distanza in 40 secondi e 2 decimi.

Scherma: da oggi a Varsavia i «mondiali» juniores

VARSAVIA, 19. — Squadre di 17 Paesi sono risultate iscritte per i campionati mondiali juniores di scherma che si inizieranno domani.

L'Italia è rappresentata da 11 elementi. Il programma è il seguente: fioretto maschile il 20 aprile: fioretto femminile il 21; spada il 22; sciabola il 23.

TOTOCALCIO

Asti-Ivrea	1
Corbetta-Cuneo	x
Cantù-Piacenza	2
Varese-Mazzoli	1-x-2
Ponziana-Belluno	1-2
Solvay-Anconitana	1-x
Spezia-Lucchese	1
Perugia-B.P.D. Coll.	x
Spes-C. Neri	2
Torres-Foligno	1
Campobasso-Chieti	x-1
Trani-Barletta	1-x-2
Cosenza-Marsala	1-2
PARTITE DI RISERVA	
Pescara-Giulianova	1-x
Montecatini-Pistoiese	1

IL 25 APRILE SOTTO IL PATROCINIO DELL'UNITÀ

Sandro Martellotti: un altro candidato al successo nel "Gr. Pr. della Liberazione„

Umberto Fieramonti «calamita» della squadra: il suo spirito di lotta gioverà a tutti

Il terzo capitolo della rassegna dei partecipanti alla XII edizione del Gran Premio della Liberazione, che si correrà a Roma giovedì 25 aprile sotto il patrocinio del nostro giornale, ci offre l'occasione di presentarvi i biancoazzurri della Lazio.

Da via de' Saint Bon, forse in omaggio alla scaramanzia, sono stati lanciati 13 squilli di tromba: Dei Giudici Alfredo, Martellotti Alessandro, Maggini Michele, Marcotulli Settimio, Malfatti Carlo, Frattale Antonio, Jacozzilli Aldo, Fieramonti Umberto, Jotti Ermanno, Pirone Giovanni, Jalongo Antonio, Zevini Claudio, Rinaldi Franco. Questi tredici cadetti saranno all'altezza di rispondere con una eco adeguata? Forse tutti no: facciamo allora una cernita e vediamo un po' a chi affidare il «testimone» che porta al successo.

In primo piano, inutile dirlo, Sandro Martellotti, atleta dalle sprint agile, fulminante. Se Martellotti dovesse giungere in pista coi primi difficilmente la sua ruota sarebbe preceduta da altre, a meno che il biancoazzurro non si trovi a disagio in un arrivo in pista. L'unico punto interrogativo è questo, ma per chi non si può dire la stessa cosa? L'handicap è comune per i nostri dilettanti, quindi, mal comune è mezzo gaudio per Martellotti.

Ma nella corsa di giovedì, che è valevole anche per il Trofeo ABAR, la nota organizzazione commerciale di arredamento e di abbigliamento con sede in piazza SS. Apostoli, un altro nome fa spicco: quello di Umberto Fieramonti, un ragazzo generoso e tenace soprattutto nei settori piatti. E siccome di piatto nella corsa ci sono circa quaranta chilometri (nel finale) la presenza di Fieramonti è estremamente utile per gli uomini di Primo Marini che avranno in lui una calamita alquanto attraente.

Degli altri undici è bene mettere in evidenza lo sprint di Jotti. Jacozzilli e Frattale, le qualità «ascensorie» di Marcotulli, Dei Giudici, Maggini (Michele se tenesse meglio la distanza, sarebbero pasticci per parecchi) e dello stesso Jacozzilli.

Gli altri faranno da sostegno ai loro compagni migliori: Marini, Pontisso, e Garbati i tre moschettieri alla direzione della squadra biancoazzurra hanno svolto con successo il compito di creare la squadra nel significato più completo della parola, anche dal punto di vista psicologico.

Per questo siamo certi che coloro che dovranno sacrificarsi per un eventuale successo di un portacolori della squadra lo farà sapendo di contribuire nel modo migliore a portare in alto la bandiera sociale.

Vorremmo azzardare la tattica più aderente alla inquadratura della squadra lottare tutti per rendere facile il compito di Martellotti in modo che questia sia nelle condizioni ideali per imporre il suo sprint: la cosa può accadere, basta operare con astuzia.

Siamo convinti che, ai ragazzi in biancoazzurro, l'astuzia non fa davvero difetto: lo hanno dimostrato più di una volta.

GIORGIO NIBI

Oggi a Villa Glori il Premio Fiuggi

Oggi a Villa Glori sono di scena i trottatori nel Premio Fiuggi (lire 500 mila, metri 1.660) al quale sono rimasti iscritti ben dodici concorrenti con il solo Fiordaliso penalizzato di venti metri.

Tra i partenti allo start il migliore, malgrado il cattivo numero di partenza, si sembra il veloce Liston

La riunione avrà inizio alle 15 e comprenderà sette prove. Ecco le nostre selezioni:

1. Corsa: *Pinna, Elicona, Good Luck*; 2. Corsa: *Neon, Maria Birba, Monte Massa*; 3. Corsa: *Mestolo, Malfattore, Ferdinando*; 4. Corsa: *Orly, Quattrilampo, Danzante*; 5. Corsa: *Gotto, Dente di Leone*; 6. Corsa: *Liston, Tubo, Beonio*; 7. Corsa: *Emo, Ravizzane, Vandalo.*

IV SERIE porta fortuna!

IL MIGLIOR DONO PASQUALE A SORPRESA È NELLA SCHEDA DI DOMENICA 21 APRILE

Totocalcio

BUONA PASQUA e un buon 13!